

Libri in libertà

**3 maggio — 6 luglio
2024**

**Biblioteca
Nazionale Braidense**

Baj. Libri in libertà
Milano, Biblioteca Nazionale Braidense,
3 maggio – 6 luglio 2024

A cura di
Angela Sanna, Michele Tavola
e Marina Zetti

In collaborazione con
Archivio Baj, Vergiate
Responsabile | Roberta Cerini Baj

Mostra realizzata da
Pinacoteca di Brera e Biblioteca
Nazionale Braidense
Direttore Generale | Angelo Crespi

Accademia di Belle Arti di Brera
Presidente | Diego Maria Visconti
Direttore | Giovanni Iovane

Enti prestatori
Archivio Baj, Vergiate
Accademia di Belle Arti di Brera

Allestimento bibliografico
Michele Tavola, Marina Zetti,
Silvia Remigi

Registrar
Elisabetta Bianchi, Alessandro Coscia

Allestimento
Ilaria Bollati, Alice Biancardi |
Politecnico di Milano

Progetto grafico
Kevin Maria Pedron
con il supporto di Ornella Rondinella

Fotografie opere
Filippo Armellin

Fotografie Enrico Baj
Servizio fotografico di Paolo Monti.
Le immagini fanno parte del Fondo
Paolo Monti di proprietà della
Fondazione BEIC, conservato presso
il Civico Archivio Fotografico di Milano.
La Fondazione BEIC è titolare di diritti
d'autore dell'Archivio Paolo Monti.

Traduzione in lingua inglese
Donatella Esposito

Stampa e installazione
Pubbliservice

Ufficio stampa Pinacoteca di Brera
Antonella Fiori

Ufficio comunicazione
Marco Toscano | Pinacoteca di Brera
e Biblioteca Nazionale Braidense
Francesca De Paola | Accademia di Belle
Arti di Brera

Web design
Viva!

Mostra virtuale
Silvia Remigi, Tiziana Porro

Ringraziamenti
Grazie a Roberta Cerini Baj
per il generoso contributo.
Si ringrazia il personale della Biblioteca
Nazionale Braidense e della Pinacoteca
di Brera, in particolare:
Giuditta Barni, Sara Colombetti,
Sebastiano Solferino, Flavia Torre e Maria
Teresa Coppola, tirocinante dell'Università
Cattolica per la ricerca bibliografica.
Un ringraziamento speciale a Silvia
Remigi per il suo prezioso apporto
all'attività dei curatori.
Si ringrazia inoltre Chiara Rostagno,
Vicedirettore della Pinacoteca di Brera.
Un sentito ringraziamento è rivolto
alla Commissione Cultura dell'Accademia
di Belle Arti di Brera, nel cui ambito è
nata la proposta della mostra, al Consiglio
Accademico dell'Accademia di Belle Arti
di Brera e a Emanuel Sacchini,
Responsabile della Biblioteca d'Arte
Contemporanea Guido Ballo, Accademia
di Belle Arti di Brera.
Grazie anche a Marzia Pontone
e a James M. Bradburne.



Pinacoteca di Brera
Biblioteca Nazionale Braidense

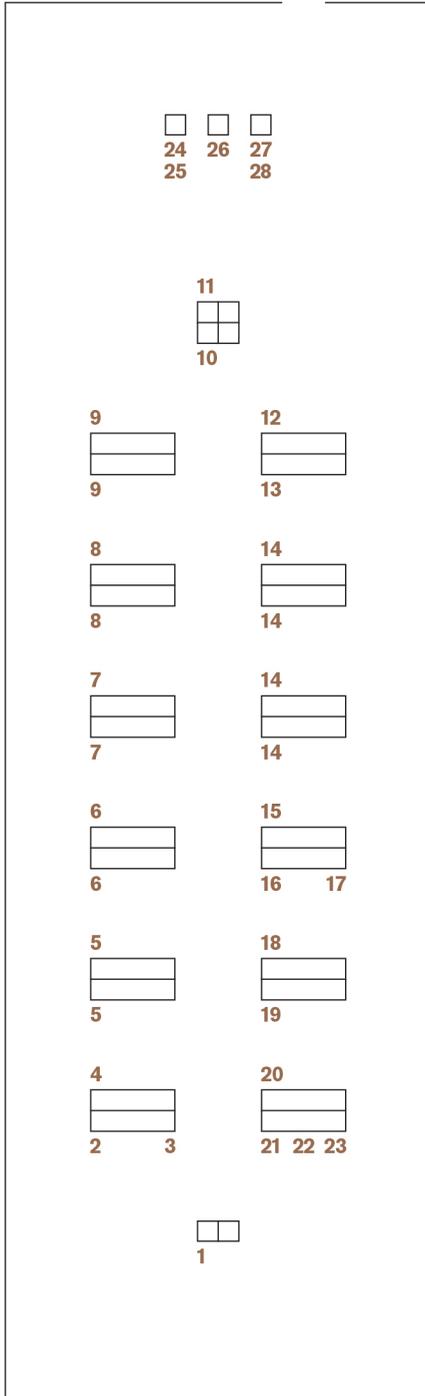


BIBLIOTECA NAZIONALE
BRAIDENSE



BRERA
ACCADÉMIA DI BELLE ARTI

ingresso Biblioteca



ingresso Pinacoteca

Opere in mostra

CLASSICI E NUCLEARI

1

De Rerum Natura

Con un testo di Roberto Sanesi
Trentasei acqueforti
Schwarz editore, Milano 1958
Stampatore: Carlo Vitale, Milano
Tiratura: 51 esemplari

2

**Beniamino Dal Fabbro,
*Descrizione di Orfeo***

Due acqueforti
Epi Editrice, Milano 1954
Stampatore: Carlo Vitale, Milano
Tiratura: 65 esemplari

3

Marco Valerio Marziale, *Epigrammi*

Due acqueforti a colori
Castiglioni e Corubolo Editori,
Verona 1967
Stampatore: Alessandro Corubolo
e Gino Castiglioni, Verona
Tiratura: 80 esemplari

4

Edouard Jaguer, *Enrico Baj*

Quattro litografie a colori
Edizioni Schettini, Milano – New York 1956
Stampatore: La Litografica Fornaroli,
Magenta
Tiratura: 1000 esemplari

BRETON E IL SURREALISMO

5

Benjamin Péret, *Dames et Généraux*

Con un testo di André Breton
Dieci acqueforti e un *faux titre*
di Marcel Duchamp
Berggruen e Schwarz Editori,
Paris – Milano 1964
Stampatore Giorgio Upiglio, Milano
Tiratura: 125 esemplari

POETI A PARIGI

6

Jean-Clarence Lambert, *Limbo*
Cinque acqueforti a colori
Edizioni della Quercia, Milano 1966
Stampatore: Renato Volpini, Milano
Tiratura: 65 esemplari

7

André Pieyre de Mandiargues,
Les Incongruités Monumentales
Trentatré litografie a colori
Michel Cassé Editeur, Paris 1967
Stampatore: Michel Cassé, Paris
Tiratura: 110 esemplari

QUENEAU

E IL GIOCO COMBINATORIO

8

Raymond Queneau, *Meccano*
ou l'Analyse Matricielle du Langage
Dicisette stampe calcografiche a colori
Sergio Tosi Editore, Milano 1966
Stampatore: Tosi e Bellasich, Milano
Tiratura: 174 esemplari

NUDI, VESTI, MERLETTI

9

Yvon Taillandier, *L'homme, la femme*
et les vêtements
Quattro serigrafie a colori e sette collage
Sergio Tosi Editore, Milano 1966
Stampatore: Sergio Tosi, Milano
Tiratura: 46 esemplari

POETI A MILANO

10

Alda Merini, *Baj Merini*
Due acqueforti e tre multipli
Giorgio Upiglio Editore – Edizioni d'Arte
Grafica Uno, Milano 1998
Stampatore: Giorgio Upiglio, Milano
Tiratura: 53 esemplari

11

Giovanni Raboni, *Sull'acqua*
Due multipli e tre collage
Proposte d'arte Colophon Editore
e Galleria Giò Marconi,
Belluno – Milano 2003
Tiratura: 105 esemplari

12

Roberto Sanesi, *Alterego e altre ipotesi*
Cinque acqueforti a colori
Castiglioni e Corubolo Editori,
Verona 1970
Stampatore: Gino Castiglioni
e Alessandro Corubolo, Verona
Tiratura: 93 esemplari

13

Guido Ballo, *I Ricatti*
Sei acqueforti a colori
Edizioni d'Arte La Pergola,
Pesaro – Milano 1969
Stampatore: Piergiorgio Spallacci, Pesaro
Tiratura: 125 esemplari

LA CRAVATE NE VAUT PAS UNE MEDAILLE

14

Enrico Baj, *La cravate ne vaut*
pas une médaille
Quaranta litografie e serigrafie a colori
e collage e sei multipli
Editions Rousseau, Genève 1972-73
Stampatore: Coopì, Genève e Multirevol,
Milano
Tiratura: 200 esemplari

ONORIFICENZE E ONORI

15

André Pieyre de Mandiargues,
Chapeaugaga
Quindici acqueforti a colori
Giorgio Upiglio Editore – Edizioni d'Arte
Grafica Uno, Milano 1970
Stampatore: Giorgio Upiglio, Milano
Tiratura: 100 esemplari

16

Edoardo Sanguineti, *L'Intérieur*
Dieci acqueforti a colori
Giorgio Upiglio Editore – Edizioni d'Arte
Grafica Uno, Milano 1966
Stampatore: Giorgio Upiglio, Milano
Tiratura: 125 esemplari

BESTIARI E MOSTRI

17

Edoardo Sanguineti, *Alfabeto apocalittico*
Una acquaforte a colori e ventuno
capiletera riprodotti fotomeccanicamente
da disegni originali
Galleria Rizzardi Editore, Milano 1984
Stampatore: Giorgio Upiglio, Milano
Tiratura: 105 esemplari

18

Jorge Luis Borges,
Manuale di zoologia fantastica
Sei acqueforti
Castiglioni e Corubolo Editori, Verona 1973
Stampatore: Gino Castiglioni
e Alessandro Corubolo, Verona
Tiratura: 80 esemplari

19

Lewis Carroll, *La Caccia allo Snark*
Cinque acquetinte a colori
Giorgio Upiglio Editore – Edizioni d'Arte
Grafica Uno, Milano 1986
Stampatore: Giorgio Upiglio, Milano
Tiratura: 160 esemplari

REVIVAL O L'ARTE DEL RICORDO

20

Giovanni Giudici, *Salutz, I*
Cinque acqueforti e acquetinte a colori
e collage
Giorgio Upiglio Editore – Edizioni d'Arte
Grafica Uno, Milano 1986
Stampatore: Giorgio Upiglio, Milano
Tiratura: 125 esemplari

21

Enrico Baj, *Automitobiografia,
dai giorni nostri alla nascita*
Una acquaforte a colori
Rizzoli Editore, Milano 1983
Stampatore: Giorgio Upiglio, Milano
Tiratura: 100 esemplari di testa

22

Colophon
Una acquaforte
Proposte d'Arte Colophon Editore,
Belluno 1999
Tiratura: 100 esemplari di testa

23

Raymond Queneau, *Picabaj e Bacasso*
Due acqueforti a colori
Musée de l'Athénée, Genève 1990
Stampatore: Stamperia del Portico,
Gavirate (Varese)
Tiratura: 115 esemplari

SCULTURE E LIBRI-OGGETTO

24

Joyce Mansour, *Ça*
Una vernice molle e stampa calcografica
a colori, cinque serigrafie a colori
e un multiplo
Soleil Noir Editions, Paris 1970
Tiratura: 285 esemplari di testa di cui
135 contenuti nel multiplo

25

Alda Merini, *L'uovo di Saffo*
Un multiplo
Proposte d'Arte Colophon Editore,
Belluno 1999
Tiratura: 40 esemplari

26

Edoardo Sanguineti, *The biggest*
Art-book in the World with 137.952.460.800
colour Plates and 479.001.600 Pages
for musical Accompaniment
Un multiplo
Gabriele Mazzotta Editore, Milano 1968
Tiratura: 600 esemplari

27

Maternità
Multiplo in meccano e legno
Studio Marconi Editore, Milano 1973
Tiratura: 100 esemplari

28

L'idrogenione di Arrhenius
Scultura idraulica, 2002

Provenienza opere in mostra

Accademia di Belle Arti di Brera,
Biblioteca d'arte contemporanea
2

Archivio Baj, Vergiate

1 / 3 / 4 / 5 / 6 / 8 / 9 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 /
17 / 18 / 19 / 21 / 22 / 23 / 24 / 25 / 26 / 27 / 28

Biblioteca Nazionale Braidense

4 / 7 / 10 / 17 / 20

CLASSICI E NUCLEARI

In questa atmosfera, ricordandomi dei miei studi classici e di quel Lucrezio che avevo tradotto al Liceo, per dare un nutrimento e un contenuto culturale a un movimento come quello nucleare, pensai di chiedere aiuto proprio al primo grande poeta che si fosse interessato della struttura della materia, dell'energia, di atomi e nuclei. Lucrezio nel *De Rerum Natura* [...] intuisce persino il *clinamen*, ovvero la caduta non rettilinea degli atomi, concezione che è stata ripresa dai fisici alcuni anni fa.

Enrico Baj, in Nani Tedeschi,
Una conversazione con Enrico Baj
(I libri di Baj, 1990)

BRETON E IL SURREALISMO

Si distaccano, nel più recente periodo dell'opera di Baj, diverse trasformazioni del «generale in alta uniforme», che indimenticabilmente Péret ha tradotto «capoccia dorato in piena miseria». Montagna d'importanza, sebbene suscettibile di partorire tutt'al più un topo mentale, questo fenomeno da baraccone costituisce nondimeno una sopravvivenza minacciosa, soprattutto dal momento in cui si picca di «guerra psicologica» e per questo nutre di Clausewitz e di Mao-Tse-Tung il suo minuscolo roditore.

André Breton, *Enrico Baj*, 1963

POETI A PARIGI

Mi sono formato dell'arte figurativa una concezione legata a quell'ambiente culturale parigino che mi era congeniale; in Francia, da Lautréamont, a Rimbaud, Baudelaire e Apollinaire i poeti hanno sempre accompagnato l'arte moderna. A Parigi c'era anche più facilità di incontri e c'era più disponibilità tra i poeti. De Mandiargues [...], appena poteva, scriveva contro il Generale De Gaulle e tutti i generali del mondo. Quindi è naturale che appena gli offrii l'immagine di un mio generale montasse in gran gioia e si dichiarasse disposto a scrivere sull'argomento *illico et immediate*.

Enrico Baj, in Nani Tedeschi,
Una conversazione con Enrico Baj
(I libri di Baj, 1990)

QUENEAU E IL GIOCO COMBINATORIO

In letteratura il più vasto ingegno patafisico dopo Jarry, Raymond Queneau, compose *Centomila Miliardi di Poemi*. [...] Il mio sistema combinatorio preferito [è] il Meccano; [...] nel 1964 ne feci dei grandi robot; nel 1967, quando si trattò con Queneau di illustrare un suo studio sulle matrici del linguaggio, si decise insieme che i vari pezzi di Meccano combinati tra loro erano quanto di meglio ci fosse per ornare graficamente elementi e pezzi ripetitivi di tipo linguistico.

Enrico Baj, *Enrico Baj, Ubu e meccanica combinatoria*, 1985

NUDI, VESTI, MERLETTI

Cosa fece diventare l'edizione ancor più limitata *L'homme, la femme et les vêtements* un libro così ricercato? Contenuto in una scatola di tela rosa a fiori, questo libro stampato e colorato a mano, con i suoi nudi *fin de siècle* color seppia nascosti sotto coperture removibili di pizzi e passamaneria e il suo testo blandamente pornografico scritto a mano, si presenta come un bordello da godersi in poltrona e in questo è estremamente divertente.

Jan van der Marck, in *Enrico Baj, Pictura ut poesis*, 2003

POETI A MILANO

In tutto quel lunghissimo periodo che ci fu concesso di coltivarci, architettammo libri, mostre, presentazioni, illustrazioni di classici moderni e non, da Lucrezio a Milton, a Lewis Carroll, a Kenneth Patchen, a lui Sanesi, raccolte di incisioni, occasioni di incontri e di lezioni.

Enrico Baj, *Sodalizio con Roberto*, in *L'interrogazione infinita. Roberto Sanesi poeta*, 2004

Illustrai anche testi poetici di Guido Ballo. Avuto il manoscritto dei suoi *Ricatti*, ne eseguii sei acqueforti a colori e ne venne fuori un'edizione molto bella con un sapore di scatola di cioccolati tutta tappezzata com'era all'interno di carta stagnola.

Enrico Baj, *Automitobiografia*, 1983

LA CRAVATE NE VAUT PAS UNE MEDAILLE

[Jean Petit] fece anche un secondo volume, nel 1973, del catalogo ragionato della mia opera grafica: ma soprattutto in quello stesso anno portò a termine la realizzazione di uno dei miei libri d'arte più riusciti: *La Cravate ne vaut pas une médaille*. Tutto era concepito da me: testo, immagini, collage, *découpages*, lito, serigrafie e multipli: coriandoli, come ho detto, a cura di Petit. Partendo da uno spunto futuristico e marinettiano, finisco per concludere che niente vale quanto una bella medaglia, niente vale quanto l'attribuzione di onori.

Enrico Baj, *Automitobiografia*, 1983

ONORIFICENZE E ONORI

[Baj] benefattore, meriterebbe, lui che ama tanto le belle medaglie, che il suo sorriso un po' etrusco fosse riprodotto su una medaglia di bronzo così grande da schiacciare le accademie militari del mondo intero.

André Pieyre de Mandiargues, *Les Généraux*, 1965

Quanto a *Chapeaugaga*, è un testo burlesco, composto per il mio amico pittore Baj, che ama i bei bicorni e i bei ricami. Inoltre, io sono un po' balzubiente, come è noto [...]. Ci sono parole che escono in cattivo stato dalla mia bocca.

André Pieyre de Mandiargues

BESTIARI E MOSTRI

Gradatamente le *hautepâtes* (sic) degli ultracorpi assumono di nuovo forme biologiche-organiche riconoscibili, mostri nerastri usciti da combinazioni di magmi e catrami diventano umanoidi e finalmente si rivelano per quel che dovevano essere: personaggi della società in cui viviamo [...], dapprima travestiti da visitatori spaziali ma infine [...] generali, dignitari, generalese, condottieri feroci, dittatori decoratissimi, oligarchi ubueschi e tremendi, bestie, bestie, Bestie che salgono dal mare e Bestie che salgono dalla terra.

Umberto Eco, *Un'Apocalisse critica*,
in *Enrico Baj, Apocalisse*, 1979

REVIVAL O L'ARTE DEL RIGORDO

Il tempo, scivolando e talvolta scricchiolando, deposita e sedimenta memoria. Una memoria che è come polvere o sabbia finissima fluente da remota clessidra. Avvicinandoci in punta di piedi e rovesciandola, dalla clessidra così capovolta un filo comincerà a scendere, dagli ultimi grani depositati risalendo ai primi sedimenti. E come un filo si srotola dall'esterno del gomito per risalire al capo di partenza, così tenderemo di recuperare gradualmente gli avvenimenti e gli incontri trascorsi.

Enrico Baj, *Automitobiografia*, 1983

ÇA

Cosa significa Ça?, si chiede la Mansour e si risponde: «D'ora innanzi i frammenti di metallo blu di cui parlava Nerval si collocano intorno al tuo viso: veglia, sogni e sonno profondo. E il Ça che si agita e urla in fondo.»

Luciano Caprile, *Lettere d'arte*,
in *I libri di Baj*, 1990

L'UOVO DI SAFFO

Profonda è la laguna del canto
Quando ti guardo negli occhi e tremi
Di assoluto rumore delle foglie.
Tu sei un dio boschereccio
E cercando tra le serpi e le viole
dei poeti
Hai trovato la triplice esistenza
Dell'uovo che contiene la formica,
alacre serva di un dio senza rumore,
operaio di sogni.
Hai devastato ogni foresta del
nostro pensiero
Con la modernità della scultura

Alda Merini, *Per i settantacinque anni
di Baj*, 1997

THE BIGGEST ART BOOK IN THE WORLD

Col Baj avevo fatto molte cose: ricordo, per esempio, che assai bella era una scatola con dei cubi, disegnati da Baj, nel '68, simili a quelli dei bambini, che componevano non so quante combinazioni di disegni [...]. E lui, di questa scatola, diceva che conteneva non so quanti dipinti, un po' come Queneau che aveva scritto i *Centomila Miliardi di Poemi*. Allora scrissi una poesia, racchiusa ora nella seconda edizione di Segnalibro, che era composta di inni nazionali, in varie lingue, uno sbeffeggiamento, anche lì, del potere, intitolata *Pièce en forme de cube*.

Intervista a Edoardo Sanguineti,
a cura di Tommaso Lisa, 2004.

MATERNITÀ E SCULTURA IDRAULICA

Nei miei ricordi di infanzia il primo gioco è stato il meccano. [...] Ma io ho la grande fortuna di poter continuare a giocare. Il desiderio giocoso e ludico mi viene dagli oggetti e dalle materie che continuo a lavorare. Ultimamente il periodo idraulico è stato determinato da un incontro casuale, come il famoso ombrello che si incontra con la macchina da cucire sul tavolo d'anatomia di Lautréamont. Io ho incontrato vecchi pezzi d'idraulica [...] e li ho combinati sovrapponendoli spesso ai miei precedenti materiali, passamanerie, cordoni, fiocchi ecc.

Conversazione con Enrico Baj,
a cura di Pietro Bellasi, 2002

BAJ. LIBRI IN LIBERTÀ

A cura di Angela Sanna,
Michele Tavola e Marina Zetti
In collaborazione con
l'Archivio Baj, Vergiate

La Biblioteca Nazionale Braidense e l'Accademia di Belle Arti di Brera, in stretta collaborazione con l'Archivio Baj, organizzano una mostra che celebra Enrico Baj nell'anno in cui ricorrono i cento anni dalla sua nascita. L'esposizione, che presenta ben ventisei libri d'artista dei circa cinquantasei realizzati da Baj nel corso della sua vita, prende le mosse dai primi volumi creati negli anni cinquanta, primo fra tutti il *De Rerum Natura*, del 1958, fino all'ultimo, *Sull'acqua*, pubblicato nel 2003. Il percorso espositivo mette in evidenza il fertile rapporto con la letteratura e in particolare con la poesia, che è sempre stata tra i suoi principali interessi e che ha costantemente ispirato la sua opera.

Enrico Baj (1924-2003) nasce a Milano, dove frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera e si laurea in legge. Nel 1951 fonda con Sergio Dangelo il Movimento Arte Nucleare e partecipa a movimenti d'avanguardia con Lucio Fontana, Piero Manzoni, Asger Jorn, il gruppo Phases. Da allora è presente sulla scena internazionale ed espone regolarmente a Parigi. In oltre cinquant'anni Baj non ha mai cessato di sperimentare e di rinnovarsi, sia nelle tematiche, sia nelle tecniche pittoriche e incisive. Autore di libri e di numerosi manifesti, ha collaborato a giornali e riviste.